

Caporalato e immigrazione, due denunce

Pubblicato: Venerdì 8 Agosto 2008

Il furgone partiva all'alba da Solaro, in provincia di Milano. Dentro diversi stranieri, alcuni irregolari, con il compito di distribuire volantini porta a porta. **Poi, alla sera, dopo anche 12 ore di lavoro per strada, ancora a "casa",** dove in locali angusti dormivano anche in quindici per stanza, al caldo e con l'affitto scalato dalla paga giornaliera. Questa la storia di caporalato e sfruttamento portata alla luce dalla squadra Mobile di Varese che ha operato nella giornata di ieri, 7 agosto, con la polizia locale di Gavirate. Al centro delle indagini l'azienda individuale attiva nel Milanese e di proprietà di un pakistano, che si serviva di un connazionale per la guida del furgone e il trasporto dei lavoratori in nero.

Per il lavoro venivano assoldati con paga giornaliera pakistani e indiani, spesso irregolari. La partenza era all'alba, il rientro al tramonto. L'obiettivo era distribuire nei piccoli paesi della provincia depliant pubblicitari. In tutto gli immigrati che lavoravano e che sono stati fermati sono quattro. Due erano in attesa di permesso di soggiorno, gli altri due hanno avuto problemi con la giustizia: uno, indiano, è stato arrestato perché già colpito da ordine di espulsione; l'altro, pakistano, è invece stato espulso. Denunciati il proprietario dell'impresa, che dovrà rispondere di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, caporalato e inottemperanza della normativa approvata lo scorso giugno – il cosiddetto "pacchetto sicurezza" – : sono infatti risultati a lui intestati gli immobili dove gli immigrati dormivano. L'altro denunciato, l'autista del furgone, dovrà anch'esso rispondere dell'accusa di caporalato.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it